

finanzagevolatanews

le ultime novità in tema di agevolazioni alle imprese



Normative

- 5 rumors sul Credito di imposta 5.0
- Certificazioni Ricerca e Sviluppo: al via dall'8 luglio



Bandi

- MASE. Bandi per la realizzazione delle infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici
- Piemonte. Voucher digitalizzazione 2024
- Lazio. Bando Energia
- Basilicata. Bando MiniPia
- Puglia. Bando «Trasformazioni»

NORMATIVE



5 rumors sul Credito di imposta 5.0

PUNTI PRINCIPALI

1. Sono stati inseriti gli impianti per la produzione di energia termica
2. Rinnovabili: i beni dovranno essere messi in funzione entro 1 anno dal completamento
3. La data di completamento differisce in base al tipo di investimento
4. Tre comunicazioni al GSE
5. Piattaforma GSE

Sebbene sia avvenuta la conversione in legge del decreto del 2 marzo, mancano ancora un decreto attuativo e un manuale, realizzato a cura del GSE, per dare concretezza al Piano e permettere alle imprese di poter accedere al credito di imposta.

Attualmente, il decreto attuativo ha già superato il concerto interministeriale ed è ora al vaglio della Corte dei conti e, secondo quanto annunciato da Ministro Urso qualche settimana fa, la piattaforma informatica per la gestione della misura è pronta e sarà utilizzabile prima di Ferragosto.



In questi ultimi giorni sta circolando una **bozza** di quella che potrebbe essere l'ultima versione del Decreto, presentando alcune novità di rilievo. In particolare:

- sono stati inseriti gli **impianti per la produzione di energia termica**. È ammissibile l'impianto alimentato da fonti rinnovabili che produce energia elettrica funzionale al processo, escludendo il riscaldamento degli uffici, ma ammettendo, ad esempio, le pompe di calore.
- **rinnovabili**: gli impianti dovranno essere messi in funzione entro 1 anno dal completamento.
- **data di completamento del progetto**: varrà l'ultima tra le date di completamento dei diversi investimenti. Per gli investimenti in beni strumentali rileva la data di effettuazione secondo le regole previste dall'articolo 109 del TUIR, per gli impianti finalizzati all'autoproduzione di energie rinnovabili destinate all'autoconsumo si considera la data di fine lavori dei medesimi beni, mentre, per la formazione si osserva la data di sostenimento dell'esame finale.
- **tre comunicazioni al GSE**. Dalle ultime bozze circolate, sembra che, oltre alle comunicazioni di avvio e di completamento del progetto, sia prevista una comunicazione da effettuarsi entro 30 giorni dalla prenotazione in cui si fornisce evidenza del pagamento dell'acconto pari al 20% del costo di acquisizione dei beni.
- **piattaforma GSE**: si potrà accedere tramite SPID sul sito del GSE utilizzando modelli e istruzioni messi a disposizione. In caso le risorse fossero insufficienti per la prenotazione del credito, la comunicazione preventiva sarà possibile effettuarla ugualmente.



Certificazioni Ricerca e Sviluppo: al via dall'8 luglio

Con la pubblicazione del decreto direttoriale del 4 luglio, sono state approvate le Linee guida ed è stato definito il termine per la presentazione delle certificazioni richieste dalle imprese.

L'albo dei certificatori e, quindi, la possibilità di certificare i crediti di imposta per le attività di ricerca e sviluppo, innovazione tecnologia, design e ideazione estetica, svolte a partire dal 2015, è stato introdotto il 15 settembre 2023 quando veniva pubblicato l'apposito DPCM da parte del MIMIT. Però, solo dal 21 febbraio 2024, è stato possibile presentare le domande di iscrizione all'Albo.

La certificazione rappresenta uno strumento di tutela in quanto esplica effetti vincolanti nei confronti del fisco in relazione alla sola qualificazione delle attività; pertanto, l'Agenzia delle Entrate non potrà più valutare da un punto di vista tecnico le attività oggetto di agevolazione fiscale.

Con la pubblicazione di "Linee Guida" vengono fornite le indicazioni normative e i criteri per la corretta applicazione del credito d'imposta. Mediante la suddivisione in quattro sezioni, sono analizzate la ricerca e sviluppo per gli anni dal 2015 al 2019, la R&S dal 2020 in poi, l'innovazione e le attività di design e ideazione estetica. Per la ricerca e sviluppo si conferma l'applicazione del Manuale di Frascati, per l'innovazione si fa riferimento ai quattro requisiti del Manuale di Oslo e per design e ideazione estetica si inquadrano le attività inerenti alla sola fase precompetitiva.

L'impresa può richiedere la certificazione soltanto nel caso in cui non sia avvenuta alcuna contestazione in relazione al credito di imposta di cui è beneficiaria; altrimenti potrà accedere all'Istituto della Sanatoria, ovvero, la possibilità riversare in modo spontaneo i crediti fruiti senza incorrere in sanzioni per errori di qualificazione delle attività o quantificazione delle spese. Tale possibilità è valida per i crediti compensati entro il 21 ottobre 2021 e non può essere utilizzata in caso di un atto di recupero divenuto definitivo al 22 ottobre 2021.

Le imprese potranno scegliere fino al 31 ottobre 2024, termine per accedere alla Sanatoria, se avvalersi della Certificazione oppure di riversare i crediti fruiti.



BANDI



MASE. Bandi PNRR per le infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici sulle strade extraurbane e nei centri urbani

Il 28 giugno 2024 sono stati pubblicati sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica i bandi per accedere ai fondi previsti dall' Investimento PNRR - M2C2 - 4.3 «Installazione di infrastrutture di ricarica», al fine di sostenere la realizzazione di oltre 21 mila stazioni di ricarica per veicoli elettrici sulle strade extraurbane e nei centri urbani entro il 2025.

Gli avvisi sono rivolti alle imprese di qualsiasi dimensione e operanti in tutti i settori, nonché ai raggruppamenti temporanei (RTI). Le risorse economiche rese disponibili dai bandi ammontano a 359.943.750 euro per le stazioni di ricarica da realizzare nelle strade extraurbane ed a 279.344.000 euro per le stazioni di ricarica da realizzare nei centri urbani.

Per la realizzazione nei centri urbani, sono ammissibili le spese per ciascuna infrastruttura fino a 65 mila euro e il contributo riconosciuto è in conto capitale per un importo non superiore al 40% dei costi ammissibili.

Per la realizzazione sulle strade extraurbane, sono ammissibili le spese per ciascuna infrastruttura fino a 121.500 euro e il contributo riconosciuto è in conto capitale per un importo non superiore al 40% dei costi ammissibili.

I beneficiari devono disporre di esperienza nella gestione di infrastrutture di ricarica operative sul territorio europeo, in un numero almeno pari al 5% del numero di stazioni di ricarica dell'ambito per il quale è proposta istanza di ammissione al beneficio. Per entrambi gli avvisi è possibile presentare le istanze **dal 22 luglio e fino al 7 ottobre 2024**.



Piemonte. Voucher digitalizzazione 2024

Con una dotazione finanziaria pari a 12,2 milioni di euro, la misura si pone l'obiettivo di finanziare la transizione digitale nelle imprese piemontesi mediante la stimolazione della domanda di prodotti e servizi per il trasferimento di soluzioni tecnologiche, la realizzazione di innovazioni tecnologiche, l'implementazione di modelli di business derivanti dall'applicazione di tecnologie I4.0 e lo sviluppo della capacità di collaborazione tra MPMI.

La misura si rivolge alle micro, piccole e medie imprese riconoscendo un contributo a fondo perduto con intensità fino al 60% della spesa ammissibile. Il voucher potrà avere un importo massimo pari a 25 mila euro per tutte le tipologie di beneficiari. Sono previste delle premialità nel caso del possesso di specifici requisiti come il rating di legalità.

Tra le spese ammissibili al contributo rientrano beni e servizi strumentali, inclusi dispositivi e spese di connessione, servizi di consulenza e servizi di formazione. A scopo esemplificativo, si considerano beni strumentali quelli che favoriscono lo sviluppo di una produzione intelligente, inclusi l'insieme di prodotti materiali e immateriali (impianti, macchinari, attrezzature, software o licenze) utilizzati da imprese e professionisti nei processi produttivi. Gli ambiti tecnologici di innovazione digitale e i fornitori dovranno essere tra quelli ricompresi nel bando.

La trasmissione delle domande dovrà avvenire telematicamente a partire **dal 18 al 25 settembre 2024**.





Lazio. Bando Energia

Con una dotazione finanziaria pari a 40 milioni di euro, sostiene la realizzazione da parte delle imprese del Lazio di investimenti per il risparmio energetico e per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

La misura si rivolge alle imprese con sede operativa nel Lazio e l'unità produttiva interessata deve aver registrato complessivamente nell'anno 2023 consumi di energia primaria non inferiori a 60 MWh/anno.

Sono agevolabili gli investimenti per migliorare l'efficienza energetica dei processi produttivi e/o degli edifici e investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Condizione preliminare è la riduzione di almeno il 30% delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra rispetto alle emissioni ex ante oppure, nel caso di efficienza energetica degli edifici, tali investimenti devono determinare una riduzione di almeno il 30% dei consumi di energia primaria rispetto ai consumi ex ante.

I progetti devono essere di importo superiore a 150 mila euro e devono essere conclusi e rendicontati entro 18 mesi dall'approvazione. Sono ammissibili gli interventi per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, le opere murarie, le spese di progettazione, le spese per l'effettuazione della diagnosi energetica e delle attività di supporto.

L'agevolazione riconosciuta è un contributo a fondo perduto fino a 2 milioni di euro, la cui intensità varia in funzione della tipologia di investimento, localizzazione dell'impresa (zone assistite) e della dimensione di impresa.

È possibile presentare la domanda **dal 16 settembre 2024**.



Basilicata. Bando MiniPia

A misura è finalizzata a sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione, introdurre tecnologie avanzate, stimolare la crescita sostenibile, la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi. Si rivolge alle micro, piccole e medie imprese con specifici Codici Ateco rientranti nelle sezioni C, D, F, G, H, I, J, M, N, P, Q, R, S.

La misura, con 21 milioni di euro, finanzia due linee di intervento:

- Investimenti Produttivi per lo sviluppo e la salvaguardia dei livelli occupazionali. Obbligatorio per tutti i programmi con una quota al 50% dell'intero progetto.
- Progetto per l'acquisizione dei Servizi Innovativi e di Trasferimento Tecnologico (es. innovazione organizzativa, commerciale, creazione di nuove imprese, ricerca contrattuale, digitalizzazione, sostenibilità, internazionalizzazione). Le categorie dei fornitori sono individuate dal bando, quali Organismi di ricerca, innovation manager.
- Progetto di Formazione Avanzata per la riqualificazione delle competenze. Le categorie dei fornitori sono individuate dal bando.

L'importo dell'investimento dovrà essere minimo pari a 600 mila euro per la realizzazione di nuove iniziative e a 250 mila euro per gli investimenti di ampliamento, di diversificazione, di acquisizione di attivi direttamente connessi con uno stabilimento, di riattivazione e trasferimento di impianti esistenti. Inoltre, è previsto un incremento occupazionale minimo di 2 ULA per nuove iniziative con vincolo di mantenimento per 36 mesi.

Il beneficiario deve apportare un contributo finanziario (senza forme di aiuto) pari ad almeno il 25% delle spese e il contributo può arrivare a 1 milione e 500 mila euro. È possibile presentare la domanda fino al **13 settembre 2024**.





Puglia. Bando «Trasformazioni»

Il bando si pone l'obiettivo di incrementare il numero di Micro, Piccole e Medie imprese che introducono innovazioni a livello di prodotti o di processi e che raggiungono un'alta intensità digitale.

La misura finanzia due linee di intervento:

- Linea A - Servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle PMI (LBAAM; innovazione sostenibile; energia e sua gestione).
- Linea B - Servizi finalizzati a interventi di trasformazione digitale delle imprese (tecnologie e dispositivi comunicanti autonomamente fra di loro; gestione aziendale/ di fornitura e distribuzione; e-commerce; cambiamento organizzativo; sicurezza).

Le spese ammissibili al progetto di investimento sono quelle relative al personale impegnato nel progetto, alle quote di ammortamento delle strumentazione ed attrezzature nuove utilizzate, ai costi per l'acquisto di licenze e/o lo sviluppo di software, di consulenza a sostegno dell'innovazione e ad altri costi di esercizio.

Il costo per progetto deve essere almeno pari a 10.000 euro ed è possibile raggiungere un costo massimo per la singola impresa di 360.000 euro e di 540.000 euro per raggruppamento.

Le agevolazioni, nella forma del contributo a fondo perduto, sono concesse nella misura del 45% della spesa complessiva ritenuta congrua, pertinente e valutata ammissibile per tutti i soggetti ammissibili e finanziabili. Tale intensità può crescere fino ad un massimo di un ulteriore 5% se viene soddisfatto almeno uno dei criteri di premialità previsti dal bando.

È possibile presentare la domanda a partire dal **10 luglio 2024**.



CONTATTI

BDO

Viale Abruzzi, 94
20131 Milano
Tel: 02 58 20 10

finanza.agevolata@bdo.it

Forniamo consulenza personalizzata alle imprese sugli strumenti finanziari messi a disposizione da Enti pubblici regionali, nazionali ed europei: individuazione, valutazioni, supporto nella predisposizione delle pratiche.

BDO è tra le principali organizzazioni internazionali di servizi alle imprese.

Audit | Advisory | Tax | Law

La *finanzagevolatanews* viene pubblicata con l'intento di tenere aggiornati i clienti sugli sviluppi in ambito finanza agevolata. Questa pubblicazione non può, in nessuna circostanza, essere associata, in parte o in toto, ad un'opinione espressa da BDO. Nonostante l'attenzione con cui è preparata, BDO non può essere ritenuta responsabile di eventuali errori od omissioni contenuti nel documento. La redazione di questo numero è stata completata il giorno 15 luglio 2024.

BDO Tax S.r.l. Stp, società tra professionisti è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti. BDO è il marchio utilizzato dal network BDO e dalle singole società indipendenti che ne fanno parte.

© 2024 BDO (Italia) - Tutti i diritti riservati.

www.bdo.it



NEWSLETTER

Vuoi ricevere le notizie da BDO direttamente via email?
Iscriviti alle nostre mailing list.

